

N. 14996



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "LES VACANCES DE MONSIEUR HULOT"

Metraggio } dichiarato 2.830
 } accertato 2.808 **2808**

Marca: CADY-FILM E DISCINA

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa

LES VACANCES DE MONSIEUR HULOT

Scénario original Adaptation & Dialogues de Jacques Tati et Henri Marquet avec la collaboration de Pierre Aubert et Jacques Lagrange avec:

Nathalie PASCAUD - La Jeune Fille,

Michele ROLLA - La Tante

Valentine CAMAX - L'Anglaise

Suzy Willy - La Commandante

Michele BRABO - L'Estivante

Marguerite GERARD - La Promeneuse

Louis PERRAULT - Mr. Fode

Andre DUBOIS - Le Commandant

Lucien FREGIS - L'Hôtelier

Raymond CARL - Le Garçon

Georges ADLIN - Le Sud-Américain

Rene LACOURT - Le Professeur

Images de Jacques Mercanton et Jean Mouselle

Musique de Alain Romans avec l'orchestre de AIME BARELLI

Editions France Vedettes

Décors de Henri Schmit

Montage de Jacques Grassi et Suzanne Baron

Sonorisation Roger Cosson

Administration Générale Bernard Maurice et Henri Marquet

Une Production Fred Orain

Pour CADY-FILM et DISCINA

Ce film a été tourné à St-Marc-Sur-Mer et aux Studios PARIS-STUDIOS-CINEMA à Billancourt - Visa de Censure N° 11.746

Un film de Jacques Tati

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, /... quale duplicato del nulla - osta, concesso **14 SET. 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **13 NOV. 1953**

(Dr. G. de Fontana)
P. c. c.
G. de Fontana

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio

SOGGETTO

Il Signor Hulot parte per le vacanze...

Disdegnando la folla affaccendata che si accalca nei tram e nei treni, il signor Hulot prende la sua macchina e si lancia arditamente verso l'autostrada dove un gran numero di altre automobili si avviano verso il mare.

Ma l'auto del signor Hulot non assomiglia a nessuna delle altre ed è condotta in maniera così personale che il suo passaggio semina dappertutto il panico, suscita per le sue fermate e i suoi scoppi ingiurie e ironici commenti. Ma che importa al suo conducente? Egli passa imperturbabile attraverso la tempesta!...

L'albergo dove il signor Hulot si installa, assomiglia a tutti gli alberghi delle vacanze estive. Davanti ha il mare, i bagnanti e i castelli di sabbia. Alle stesse ore, ci si ritrova sempre agli stessi tavoli con le stesse persone: la bionda Martine, il cui "charme" farà strage dei cuori dei villeggianti, l'uomo d'affari che non riesce a staccarsi dal telefono, l'intellettuale con i suoi discorsi sottili, il comandante con i suoi atteggiamenti marziali, la inglese con il suo lavoro a maglia e i bambini con i loro giochi. L'arrivo del signor Hulot ha messo la confusione in questa pacifica vita di riposo. Non che sia sua intenzione provocare delle catastrofi, ma esse sono causate dalle ispirazioni del suo cuore generoso per natura e del suo spirito amabile. Attorno a lui le cose sembrano prendersi il maligno piacere di finir male; le sue migliori intenzioni degenerano in disastri che solamente il suo ottimismo gli permette di sopportare allegramente...

Ma non è affatto la stessa cosa per quelli che lo circondano. Frattanto la inglese comincia a nutrire per il signor Hulot un sentimento d'ammirazione, soprattutto dal giorno in cui, per un "servizio a tre tempi" tutto personale, egli l'ha battuto clamorosamente al tennis.

Il signor Hulot ha il gusto delle iniziative, egli organizza con la bella Martine una passeggiata sui muli che, ahimè, finisce molto male. Prepara un ballo in costume al quale non va nessuno. Si smarrisce nel cercare il luogo dell'appuntamento per un pic-nic, del quale era stato il promotore....Ma tutto questo sarebbe nulla se le sue iniziative non causassero agli altri pensionanti gli incidenti più inattesi e spesso meno apprezzati.

Il signor Hulot è divenuto il divertimento dei monelli, il terrore dei villeggianti ma la gioia della inglese.

Finalmente il signor Hulot finisce le sue vacanze: e le finisce in una apoteosi finale. Il comandante ha preparato un fuoco d'artificio per l'ultima sera, ma la maldestria del nostro eroe mette fuoco alle polveri e, durante la notte, una scarica assordante provoca in tutta la stazione balneate un panico senza precedenti.

L'indomani è giorno d'addii. Il signor Hulot lascia l'albergo al volante della sua piccola vettura e allora, la maggior parte dei suoi compagni, pensano, che, in fondo in fondo, dovranno al signor Hulot delle vacanze come non ne avevano mai conosciute.